

## L'intervista **Alberto Bonisoli**

# «Tablet, video-call e tagli agli sprechi renderemo le selezioni più efficienti»

«I concorsi sono già cambiati. In questo campo niente sarà più come prima del Covid e la modernizzazione di questo segmento della pubblica amministrazione si può già toccare con mano. Non stiamo parlando di progetti lontani dalla realtà. Qui ci sono tre o quattro innovazioni che sono già state introdotte o che lo saranno a partire da agosto. E si tratta di innovazioni sia di procedura che tecnologiche destinate a rendere più facile la vita di chi partecipa al concorso e più efficiente il risultato per le amministrazioni». Alberto Bonisoli, presidente del FormezPA dall'inizio dell'anno, tiene a sottolineare che il modello dei concorsi post-Covid è già operativo.

**Qual è la novità più importante?**

«Quella del metodo. Stiamo cercando di cogliere l'occasione per introdurre molte modernizzazioni in questo settore così importante della pubblica amministrazione».

**E cioè?**

«Ad esempio cercheremo di eliminare la carta».

**Cosa significa in concreto?**

«Che chi vorrà partecipare ai concorsi sarà obbligato ad avere il codice Spid o una mail Pec mentre

non servirà più la classica raccomandata. Questo dato servirà anche a "costringere" nuove fasce di popolazione a familiarizzare con gli strumenti digitali diffondendoli in profondità».

**Basterà l'addio alla raccomandata?**

«Eh no. Pensiamo che molti dei futuri quiz saranno fatti su tablet e non sui fogli di carta. In questo modo sarà velocizzata la formazione della graduatoria post-prova».

**I quiz sul carattere le sembrano una buona idea?**

«Gli addetti ai lavori li chiamano "situazionali". Servono a capire se un individuo sa coordinare il lavoro dei colleghi, se sa gestire situazioni critiche e così via. Li usano molto i privati. Serviranno alle amministrazioni a capire in fretta i neoassunti e ai neoassunti a inserirsi meglio».

**Altre innovazioni su questo fronte?**

«In queste ore sta partendo in Campania l'inserimento di circa 2.000 neo vincitori di concorso in varie amministrazioni. Prima di essere assunti definitivamente faranno 10 mesi di prova sul campo. Noi lo chiamiamo "concorso corso" e determinerà un salto di qualità nella formazione del per-

sonale».

**Fra le novità anche il possibile addio alle maxi-prove.**

«Oggi ad alcuni concorsi si iscrivono decine di migliaia di persone ma poi se ne presentano la metà e anche meno. E' uno spreco enorme. Sulla scia delle norme di sicurezza anti-Covid pensiamo di istituire sedi regionali per i concorsi. Ma questo non toglie nulla alla centralità di Roma che continuerà ad accogliere migliaia di partecipanti ai grandi concorsi. Chi non sarebbe venuto a Roma magari si presenterà alla sede regionale siciliana o del Friuli. Insomma è una operazione win win, ridurremo gli sprechi senza effetti negativi, neanche di immagine, per la Capitale».

**D.Pir.**



**IL PRESIDENTE DEL FORMEZ: MIGLIOREREMO LA QUALITÀ DEGLI ASSUNTI RIDUCENDO I COSTI**



Peso:20%